



ISTITUTO LA CASA Ente non profit
Via Lattuada, 14 • 20135 Milano • Italy
Tel. +39 02 55 18 92 02 • +39 02 55 18 73 10
Fax +39 02 54 65 168
E-mail: adozioni@istitutolacasa.it

L'Istituto La Casa è costituito
in Associazione riconosciuta
giuridicamente.
C.F. 06765920159
www.istitutolacasa.it

Istituto La Casa ó Servizio Adozioni Internazionali

CARTA DEI SERVIZI (aggiornamento settembre 2018)

Presentazione dell'Istituto La Casa

L'Istituto La Casa è stato fondato nel 1948 da Don Paolo Liggeri a Milano per rispondere ai bisogni relazionali della famiglia. Ha sviluppato la sua attività attraverso un insieme coordinato di servizi sollecitati dai bisogni del tempo. Ha un'ispirazione cristiana ed è aperto a tutti, senza distinzione alcuna: i suoi servizi sono offerti da un'equipe multidisciplinare di operatori. Tra questi servizi il consultorio familiare ha un ruolo fondamentale.

Il servizio Adozioni Internazionali

È sorto negli anni '80 su richiesta di un gruppo di famiglie particolarmente sensibili al tema dell'adozione e ai percorsi della genitorialità adottiva e si è strutturato con la collaborazione tra operatori consultoriali e famiglie adottive.

L'Istituto La Casa è iscritto nell'Albo degli Enti Autorizzati della Presidenza del Consiglio dei Ministri (CAI) e autorizzato su tutto il territorio nazionale.

La missione, in sintonia con i suoi valori di fondazione, privilegia la formazione e l'accompagnamento della famiglia, da quando la coppia coniugale inizia il cammino dell'adozione a quando si struttura la famiglia adottiva, al sostegno nel dopo adozione a genitori e figli, attraverso servizi appropriati. Nelle varie tappe dell'iter adottivo viene favorita e valorizzata la rete tra famiglie, attraverso anche momenti di festa e condivisione.

L'Istituto La Casa aderisce pienamente ai principi sanciti nella Convenzione dell'Aja (1993) che riconosce il diritto del bambino ad avere una famiglia che gli consenta condizioni di crescita serena e realizzazione delle sue potenzialità; rispetta il principio di sussidiarietà, per cui l'adozione può essere realizzata solo dopo aver esperito tutte le possibilità per le quali un bambino possa vivere nella sua famiglia d'origine o allargata, oppure essere adottato nel proprio Paese.

La sussidiarietà dell'adozione internazionale comporta la messa in campo di progetti che nei Paesi di origine dei bambini favoriscano la prevenzione dell'abbandono e la crescita dei bambini nel proprio Paese.

L'Hogar (= casa) è la Onlus che ha costituito in associazione i genitori che hanno adottato attraverso l'Istituto La Casa per valorizzare lo scambio e l'aiuto tra le famiglie e, aprirli alla solidarietà, partecipare alla promozione di progetti di cooperazione. Tali progetti sono attivi anche in Paesi nei quali l'Ente non è autorizzato ad operare nelle adozioni internazionali.

L'Istituto La Casa ritiene importante anche la promozione di un'attività culturale volta a sensibilizzare la popolazione ai temi dei diritti dell'infanzia nel mondo e alla realtà dell'adozione internazionale. Ha collaborato e collabora con le università a ricerche sui temi suggeriti dall'esperienza adottiva per meglio rispondere ai reali bisogni delle famiglie e alla preparazione degli operatori coinvolti.

Ha firmato Protocolli regionali laddove questi sono stati attivati e partecipa ai tavoli tecnici di lavoro congiunti in collaborazione coi servizi pubblici territoriali, Enti Autorizzati, Tribunale dei Minori e Associazioni di famiglie adottive ed affidatarie.

Partecipa, inoltre, al Coordinamento Oltre l'Adozione, di cui fanno parte diversi enti autorizzati.

La Casa news, periodico quadrimestrale che viene inviato gratuitamente, aggiorna famiglie e operatori su temi ed esperienze che coinvolgono le famiglie e i servizi.

Organizzazione del Servizio Adozioni

Le informazioni sulle modalità operative e i servizi offerti si possono trovare sul sito Internet:

www.istitutolacasa.it

L'Istituto La Casa rivolge la propria azione a coppie in attesa di adozione, a famiglie costituite con l'adozione, a genitori e figli nei percorsi post adozione in accordo con le linee guida della Commissione Adozioni Internazionali in Italia e delle autorità del Paese di origine dei bambini.

Il conferimento di incarico della coppia viene accolto dopo aver ottenuto il decreto di idoneità emesso dal Tribunale dei Minori, la partecipazione ad un incontro di informazione, un colloquio con un operatore e la partecipazione ad un percorso di formazione. Viene sottoscritto da chi ha responsabilità del Servizio Adozioni.

La scelta del Paese di adozione viene fatta tenendo conto delle reali disponibilità esistenti in quel momento nei Paesi in cui l'Ente è accreditato.

L'abbinamento coppia-bambino viene fatto dalle Autorità preposte del Paese di origine e trasmesso all'Ente che lo comunica e lo illustra alla coppia.

Qualora un Paese dovesse chiudere momentaneamente il flusso delle adozioni, l'Istituto La Casa orienterà la domanda verso un altro Paese in cui è accreditato.

I bambini posti in adozione vivono in istituto o in famiglie affidatarie. L'età dei bambini tende ad aumentare e spesso sono proposti gruppi di fratelli e bambini con bisogni speciali, pertanto le coppie fanno un percorso di consapevolezza e maturazione verso queste tematiche.

I Paesi di adozione

L'Istituto La Casa, autorizzato in Italia, è accreditato all'estero nei seguenti Paesi: Bolivia, Cile, Colombia, Bulgaria, Ciad.

All'estero ha propri rappresentanti e referenti per il rapporto con le Autorità locali, la procedura adottiva, l'assistenza alla coppia.

Modalità di informazione e di formazione

L'informazione e la formazione vengono realizzate nelle sedi locali presenti nell'area territoriale di residenza delle famiglie.

- Incontri informativi circa le modalità operative dell'ente, le possibilità di adozione e le caratteristiche dei vari Paesi (2 ó 3 ore) tenuti da operatori opportunamente preparati.
- Uno o più colloqui di coppia per approfondire la conoscenza e il progetto adottivo.
- Percorso di formazione di 5/6 incontri in gruppi di 6/7 coppie, guidati da operatori competenti (psicologi, assistenti sociali, consulenti familiari) con cadenza settimanale.
- Colloquio/i con un operatore mirato alla scelta del Paese di adozione.

Presenza in carico della coppia

Si attua con il conferimento e l'accettazione dell'incarico che viene comunicato dall'Ente alla CAI e al Tribunale dei Minori di competenza e ai servizi territoriali.

La presa in carico prevede l'incontro con l'operatore incaricato per l'area geografica scelta, che seguirà la coppia per tutta la procedura adottiva con incontri di formazione e sostegno.

Seminari, percorsi e laboratori durante l'attesa

L'Ente mette a disposizione attività di formazione e condivisione tra coppie attraverso gruppi, laboratori e seminari su tematiche adottive.

Sono proposte almeno tre iniziative annuali nel tempo di attesa, per accompagnare le coppie nell'attesa e continuare la preparazione alla genitorialità adottiva.

Tempi per realizzare l'adozione

L'abbinamento con il minore e i tempi di realizzazione dell'adozione sono decisi in modo autonomo dai Paesi di origine.

Il tempo di attesa è in relazione a diverse variabili, tra cui la situazione del settore adozioni nei diversi Paesi, pertanto non è determinabile anticipatamente.

Cambiamenti legislativi nei Paesi esteri possono modificare la procedura precedentemente vigente, in tali evenienze l'Istituto La Casa concorda con la coppia le iniziative da intraprendere.

I **tempi medi** attuali di attesa per la conclusione dell'adozione, relativi ad ogni Paese, calcolati sulla base delle adozioni concluse negli ultimi tre anni, sono:

Colombia 6 mesi (per le coppie che hanno presentato domanda con le nuove procedure, dopo il cambio della normativa con la risoluzione n. 4274 del 6/6/2013 dell'Istituto Colombiano de Bienestar Familiar)

Cile 2 anni

Bulgaria 4 anni

Bolivia Ad oggi non è possibile effettuare stime sul tempo di attesa

I tempi possono essere differenti (inferiori o superiori rispetto alle stime) in relazione a elementi quali la disponibilità della coppia rispetto a caratteristiche speciali dei bambini (sanitarie, di sviluppo, comportamentali), numero di minori e fascia di età che si è disposti ad accogliere. I tempi di attesa sono da intendersi dal momento in cui il dossier della coppia è stato ufficialmente depositato presso l'Autorità estera.

L'adozione nel Paese estero

La comunicazione dell'abbinamento avvenuto viene data dall'operatore che ha accompagnato la coppia presso la sede locale, avendo cura di trasmettere tutte le informazioni e di aiutare i coniugi a comprenderne il significato.

L'assistenza all'estero durante il tempo di permanenza richiesta dalle autorità è affidata al rappresentante dell'Ente all'estero e ai suoi collaboratori. Vengono mantenuti contatti costanti anche con l'operatore di fiducia in Italia che ha accompagnato la coppia nel periodo preadottivo.

Attività post adozione

L'attività dopo l'adozione si compone di:

- Incontri genitori e bambini secondo i tempi previsti dai Paesi di origine per le relazioni di seguito;
- Gruppi di sostegno alla genitorialità secondo i tempi di adozione e l'età dei bambini;
- Incontri individuali, per genitori e bambini, a richiesta, percorsi di osservazione e di psicoterapia per bambini (anche in collaborazione con gli enti pubblici territoriali);
- Incontri con insegnanti nelle scuole frequentate dai bambini adottati;
- Percorsi di gruppo per genitori di preadolescenti e adolescenti;
- Percorsi di gruppo per preadolescenti e adolescenti.

Costi Italia

L'attività informativa è gratuita.

Il gruppo di preparazione alla genitorialità adottiva ha il costo di 250 euro a coppia.

Le relazioni psicosociali di coppia hanno un costo di 300 euro (comprensivi di eventuali aggiornamenti o richieste di ampliamento) escluse le traduzioni. Le relazioni post-adozione hanno un costo di 190 euro ciascuna (comprensivi di traduzione e spedizione all'estero).

I costi di associazione in Italia sono di 4.500 euro, da versare 3.000 euro al conferimento di incarico, 1.500 euro dopo l'accettazione dell'abbinamento e prima della partenza per il Paese di adozione. Vengono effettuati tramite bonifico bancario.

La coppia ha la facoltà di chiedere la revoca del mandato comunicandone le motivazioni.

Verrà restituito il 70% della quota versata se la revoca avviene prima della spedizione del dossier all'estero e comunque entro sei mesi dal conferimento, il 40% della quota versata se la revoca avviene dopo i sei mesi dal conferimento, nulla in caso di revoca dopo l'abbinamento.

Costi esteri

I costi adozione all'estero comprendono una parte fissa e una parte variabile: la parte variabile è data dai viaggi interni del rappresentante, dalle traduzioni, dalle legalizzazioni dei documenti dalle visite mediche o degli esami richiesti per i bambini e sono documentate dal Rappresentante dell'Ente.

La parte fissa varia da Paese a Paese: Bolivia 5.000 euro, Colombia 3.000 euro, Cile 2.000 euro, Ciad 5.000 euro, Bulgaria 6.500 euro; comprende costi del Rappresentante, del Referente e dell'avvocato quando è richiesto. In Bulgaria la quota fissa Paese comprende anche la traduzione e la legalizzazione dei documenti.

Il versamento per il servizio all'estero viene effettuato dalla sede amministrativa dell'ente tramite bonifico bancario prima della partenza della coppia. Le coppie adottive sostengono direttamente i costi del viaggio e del soggiorno all'estero. Le spese sostenute dalle coppie in relazione alla procedura adottiva sono deducibili nella misura del 50% e devono essere certificate, nell'ammontare complessivo, dall'Ente Autorizzato che ha ricevuto l'incarico di curare la procedura di adozione, previa presentazione della documentazione giustificativa da parte della coppia.